

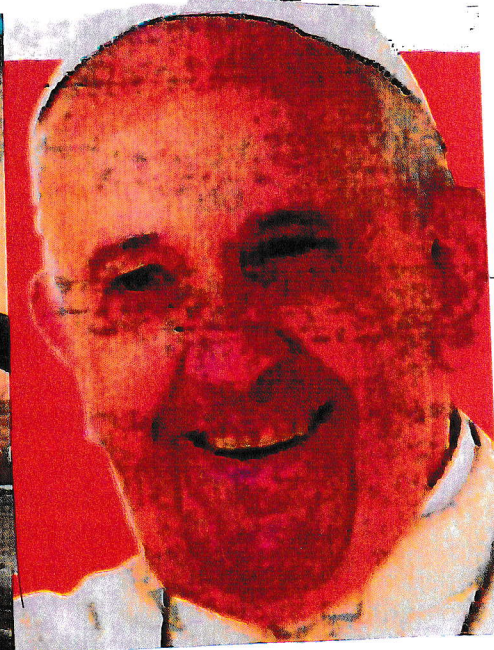


Papa Francesco a «A Sua Immagine»: «Con la pace si guadagna sempre»

Il Pontefice ospite di una puntata speciale della trasmissione domenicale di Rai1: «Il Giubileo sia occasione di avvicinare tutti fra noi e con Dio»

di Agensir

Rai Uno



Un momento della trasmissione (foto Vatican Media Sir)

«È una storia antica come l'umanità. Con la pace si guadagna sempre. Forse poco, ma si guadagna. Con la guerra si perde tutto, tutto. I cosiddetti guadagni sono perdite». Così papa Francesco nel dialogo in studio durante la puntata speciale «La forza della vita» di «A Sua Immagine» andata in onda domenica 4 giugno su Rai1. L'incontro, che papa Francesco ha organizzato personalmente attraverso don Marco Pozza, è stato un momento storico perché per la prima volta un Pontefice si è recato ospite in un programma tv.

«Non ci sono parole per il dolore, soltanto i gesti e il silenzio»

“Mi viene in mente la parola di Dio nella Genesi.

del dialogo con la conduttrice e gli ospiti in studio, il Papa si è soffermato tra l'altro sul tema della gratuità, sottolineando che «siamo male abituati. Il Signore è stato tanto buono con noi, che ci ha abituati ad avere il senso della gratuità e noi vogliamo tutto gratis. Tutto gratis. E la gratuità è una cosa molto grande di Dio, che ci ama gratuitamente. Ma noi dobbiamo dare il nostro, sviluppando le nostre cose. In questo c'è lo sforzo che si deve fare sempre. Nessuno può dare gratuitamente, se non ha l'esperienza di guadagnare quella gratuità».

Sul Giubileo del 2025 e su come la trasmissione nata dalla collaborazione tra Rai e Cei possa seguirlo, il Papa ha indicato: «Il Giubileo è avvicinare tutti fra noi e con Dio, per sciogliere i problemi e aiutare a risolvere e perdonare. Una

delle cose più belle della gente è imitare Dio in questo: che perdona, che non ha rancore dentro. Imparare a perdonare come fa Dio con ognuno di noi».

«I media aiutino a fare amicizia»

«I media devono aiutare a trovarsi, a capirsi, a fare amicizia. A mandare via i diavoletti che rovinano la vita della gente. Questa è la positività. Non è soltanto parlare di religione. Certo, si può parlare di Dio. Ma anche custodire l'umanità, l'umanesimo», ha detto il Papa.

Quanto alle difficoltà relazionali, il Santo Padre ha parlato del complesso del pavone: «Non so se questa categoria esiste in psicologia. Quello che non fa il pavone, si sente poca cosa. E c'è quell'uomo, quella donna che tutti i giorni va a lavorare, progredisce e poi è capace di acquistare una casa e fare una famiglia. Nessuno di loro fa il pavone. Ma quelli che sono un po' superficiali, cadono nella tentazione del pavone. Cercano di apparire, di fare finta di... e questa non è la strada. Finirai male come tutti, no? Come tutti coloro che non giocano sulla vera strada. La vita è per viverla, non per fare il *maquillage*», nei filmati di guerra. Tanti soldati che torturano i soldati ucraini. Lo stiamo vedendo, ho visto i filmati. C'è un piacere e questo alle volte succede con i ragazzi, no?». Nello studio di «A Sua Immagine», papa Francesco si è confrontato anche con il tema del bullismo. I genitori devono crescere i figli «con l'affetto, con un abbraccio. Far sentire che la dolcezza, l'amore è più forte di quella aggressione. Non c'è via di uscita. O scegliamo la via dell'amore e della tenerezza, o la via dell'indifferenza. Accarezzare, accarezzare i figli. E questo è un compito che va più ai nonni che ai genitori. I nonni che accarezzano. Un bambino sente il linguaggio della carezza, dei gesti che fanno bene. E questa sarà proprio la difesa davanti ai gesti che fanno male, quando è vittima. O sarà la difesa, almeno il pensiero e il ricordo, quando un ragazzo fa l'azione di aggredire e di fare il male». Per il Pontefice, i bulli «fanno finta di essere vincitori, ma è una vittoria finta. È una vittoria sul dolore degli altri. La vera vittoria è armoniosa, non è aggressiva, ma è mite. Oggi non si educa tanto alla mitezza, perché si fa intendere che essere mite è essere stupido. No, la mitezza ha una forza grande. Chi non è mite non è un vincitore, è uno sconfitto perché non è capace di carezzare».

«La Madonna ha sempre il dito verso Gesù»

«Qual è lo stile di Dio? Sono tre parole: vicinanza, compassione e tenerezza. Dio è vicino, compassionevole e tenero. Se noi andiamo su questa strada di essere vicino l'uno all'altro, di avere compassione davanti al dolore degli altri, di essere teneri; se impariamo ad accarezzare con compassione e vicinanza siamo molto vicini a Dio. Non dimenticare: lo stile di Dio è vicinanza, compassione e tenerezza». Questo l'ammonimento di papa Francesco durante la trasmissione.

Il Pontefice ha ricordato la nonna, che per la prima volta gli ha parlato di Maria: «La nonna parlava di San Giuseppe e della Madonna. Al centro c'era sempre Gesù. La Madonna è quella che ci ha portato Gesù e Giuseppe quello che ha custodito Gesù. Queste cose mi sono rimaste in mente. La Madonna è uno strumento. E l'altro, l'uomo buono che ha custodito Gesù. Così la nonna mi insegnava». Quanto al tema delle apparizioni mariane, la precisazione del Santo Padre: «È uno strumento della devozione mariana che non sempre è vero. Delle volte sono immagini della persona. Ci sono state apparizioni vere della Madonna, ma sempre col dito puntato verso Gesù. Mai la Madonna ha attirato a sé quando è vera. Mai. Ha sempre segnalato Gesù. Come ha detto nelle nozze di Cana: "Fate quello che egli vi dirà". E questa è la Madonna. A me piace vederla così, segnalando Gesù. Quando una devozione mariana è incentrata troppo su se stessa, non è quel dito e non va bene. Non va bene sia nella persona che ha la devozione, sia in coloro che la portano avanti».

Educare i figli con «le carezze e i limiti»

«L'inquietudine è una grazia. Una delle prime cose che il Signore fa quando si avvicina a noi è mettere il cuore inquieto. Io ho paura delle persone che hanno il cuore quieto. L'inquietudine è quella che ti fa capire che ci sono altre cose oltre te stesso. Io ho paura dei cuori quieti», ha detto il Papa nel dialogo in studio. Quanto all'educazione dei figli, Francesco ha invitato a «dare le cose positive, le carezze e i limiti. Educare nei limiti. Se a un ragazzo o a una ragazza, a un bambino o a una bambina lo fai crescere senza limiti stai facendo un male. Hanno bisogno della carezza, del sì dell'amore ma anche del no dell'amore».

«Io in confessione quando viene una persona, domando sempre se gioca con i figli quando vedo che sono giovani».

**È SEMPRE VITA:
DIFENDILA!**



DONA IL TUO 5X1000
a Pro Vita & Famiglia

94040860226
CODICE FISCALE BENEFICIARIO

**FAMIGLIA
CRISTIANA**



IV DOMENICA DOPO PENTECOSTE

**"Chi cercherà di salvare
la propria vita la perderà"**

Anno A - Rito Ambrosiano

LETTURA

Gen 6,1-22

La corruzione sulla terra ai tempi di Noè.

Letture del libro della Genesi

In quei giorni. Quando gli uomini cominciarono a moltiplicarsi sulla terra e nacquero loro delle figlie, i figli di Dio videro che le figlie degli uomini erano belle e ne presero per mogli a loro scelta. Allora il Signore disse: "Il mio spirito non resterà sempre nell'uomo, perché egli è carne e la sua vita sarà di centoventi anni". C'erano sulla terra i giganti a quei tempi - e anche dopo -, quando i figli di Dio si univano alle figlie degli uomini e queste partorivano loro dei figli: sono questi gli eroi dell'antichità, uomini famosi. Il Signore vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che ogni intimo intento del loro cuore non era altro che male, sempre. E il Signore si pentì di aver fatto l'uomo sulla terra e se ne addolorò in cuor suo. Il Signore disse: "Cancellerò dalla faccia della terra l'uomo che ho creato e, con l'uomo, anche il bestiame e i rettili e gli uccelli del cielo, perché sono pentito di averli fatti". Ma Noè trovò grazia agli occhi del Signore. Questa è la discendenza di Noè. Noè era uomo giusto e integro tra i suoi contemporanei e camminava con Dio. Noè generò tre figli: Sem, Cam e Iafet. Ma la terra era corrotta davanti a Dio e piena di violenza. Dio guardò la terra ed ecco, essa era corrotta, perché ogni uomo aveva perversito la sua condotta sulla terra. Allora Dio disse a Noè: "E' venuta per me la fine di ogni uomo, perché la terra, per causa loro, è piena di violenza; ecco, io li distruggerò insieme con la terra. Fatti un'arca di legno di cipresso; dividerai l'arca in scompartimenti e la spalmerai di bitume dentro e fuori. Ecco come devi farla: l'arca avrà trecento cubiti di lunghezza, cinquanta di larghezza e trenta di altezza. Farai nell'arca un tetto e, a un cubito più sopra, la terminerai; da un lato metterai la porta dell'arca. La farai a piani: inferiore, medio e superiore. Ecco, io sto per mandare il diluvio, cioè le acque, sulla terra, per distruggere sotto il cielo ogni carne in cui c'è soffio di vita; quanto è sulla terra perirà. Ma con te io stabilisco la mia alleanza. Entrerai nell'arca tu e con te i tuoi figli, tua moglie e le mogli dei tuoi figli. Di quanto vive, di ogni carne, introdurrà nell'arca due di ogni specie, per conservarli in vita con te: siano maschio e femmina. Degli uccelli, secondo la loro specie, del bestiame, secondo la propria specie, e di tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie, due di ognuna verranno con te, per essere conservati in vita. Quanto a te, prenditi ogni sorta di cibo da mangiare e fanne provvista: sarà di nutrimento per te e per loro". Noè eseguì ogni cosa come Dio gli aveva comandato: così fece.

Parola di Dio.

Tutti - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO

Sal 13(14)

RIT - L'alleanza di Dio è con la stirpe del giusto.

- Lo stolto pensa: "Dio non c'è". Sono corrotti, fanno cose abominevoli: non c'è chi agisca bene. Il Signore dal cielo si china sui figli dell'uomo per vedere se c'è un uomo saggio, uno che cerchi Dio.

- Sono tutti travati, tutti corrotti; non c'è chi agisca bene, neppure uno. Non impareranno dunque tutti i malfattori, che divorano il mio popolo come il pane e non invocano il Signore?

- Ecco, hanno tremato di spavento, perché Dio è con la stirpe del giusto. Voi volete umiliare le speranze del povero, ma il Signore è il suo rifugio.

EPISTOLA

Gal 5,16-25

Camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne.

Lettera di san Paolo apostolo ai Galati

Fratelli, vi dico: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è Legge. Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. Parola di Dio.

Tutti - **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Gv 12,25

Alleluia. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Alleluia.

OPPURE:

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia! Canto per Cristo che mi libererà quando verrà nella gloria quando la vita con lui rinascerà, alleluia alleluia!

VANGELO

Lc 17,26-30.33

Come nei giorni di Noè: chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà.

+ Lettura del Vangelo secondo Luca

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai discepoli: "Come avvenne nei giorni di Noè, così sarà nei giorni del Figlio dell'uomo: mangiavano, bevevano, prendevano moglie, prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca e venne il diluvio e li fece morire tutti. Come avvenne anche nei giorni di Lot: mangiavano, bevevano, compravano, vendevano, piantavano, costruivano; ma, nel giorno in cui Lot uscì da Sodoma, piovve fuoco e zolfo dal cielo e li fece morire tutti. Così accadrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo si manifesterà. Chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà; ma chi la perderà, la manterrà viva". Parola del Signore.

Tutti - **Lode a te, o Cristo.**

Decanato di Sesto San Giovanni

**PARROCCHIA
SAN GIORGIO**

Via L. Migliorini, 2



PARROCO:

Dr. Don Giovanni Mariano

Cell. **3487379681**

Chiamare sempre prima questo numero
e-mail: don.giovanni@libero.it

- **SEGRETERIA**

AMMINISTRATIVA:

Tina Perego (3391305520)

- **AMMALATI E MESSE DEF.**

Vittorina Possamai (3475957106)

- **REFERENTE SANTUARIO e**

Quartiere PELUCCA

Felicità Perego

3495521795

- **SEGRETERIA CATECHESI**

Laura Faita

3381653910

- **INTERNET**

sangiorgiosesto.it

CAMMINIAMO

INSIEME

Settimanale di
informazione e cultura
della Parrocchia S. Giorgio
in Sesto S.G.

REGISTRATO PRESSO IL
TRIBUNALE DI MONZA IL
05/02/2020, al n. 2/2020

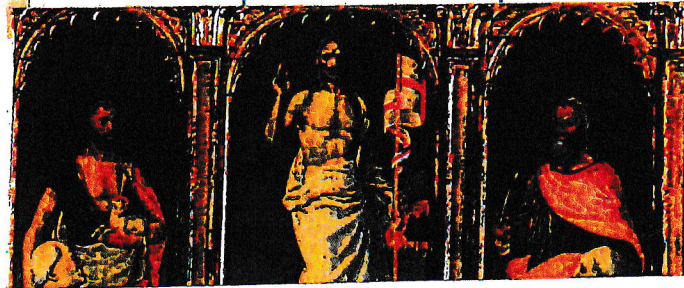
Direttore Responsabile:
Dott. Giovanni Mariano

REDAZIONE: via L. Migliorini 2,
20099 SESTO SAN GIOVANNI

e-mail: don.giovanni@libero.it

STAMPATO IN PROPRIO

	S. GIORGIO	SANTUARIO	CASA DI RIPOSO
Sabato 17 Vigiliare Inno Immacolato della Beata Vergine Maria	Ore 18:30 S. Messa	Ore 17:00 S. Messa Isabella, famm. Bonvini E Dander	
Domenica 18 III domenica dopo Pentecoste		Ore 11:00 S. Messa IRENE, CARLO E MARIO	Ore 9:30 s. Messa Aperta a tutti: Parenti Amici
Lunedì 19 Ss. Gervaso e Protaso			
Martedì 20 S. Antonio di Padova			
Mercoledì 21 S. Luigi Gonzaga			
Giovedì 22 Ss. Paolino di Nola e Tommaso Moro		SI PUO' PARTECIPARE IN RSA	Ore 16:30 S. Messa In Casa di Riposo
Venerdì 23			
Sabato 24 Vigiliare Natività di S. Giovanni Battista	Ore 18:30 S. Messa Benaglio Lidia 25° DI DON PAOLO	Ore 17:00 S. Messa Isabella, famm. Dander E Bonvini	
Domenica 25 IV domenica dopo Pentecoste		Ore 11:00 S. Messa	Ore 9:30 s. Messa Aperta a tutti: Parenti Amici



CUORE DI SAN GIORGIO

**FFERTE ALLE MESSE 112,80 DI CUI 64,00 IN SAN
UARIO LUMINI 90,00; DEPOSIZIONE CENERI 50,0; STAMPA
ATTOLICA... 6.80 (MA I GIORNALI SPARISCONO TUTTI...).**